# From text to grammar

- Abbiamo intitolato questa mostra “from text to grammar” che vuol dire dal testo alla grammatica.
- Partendo da testi *autentici* (poesie, canzoni ecc), abbiamo cominciato a riconoscere, anche in inglese, alcune strutture linguistiche; questo è stato possibile grazie al lavoro svolto in questi anni in grammatica italiana.
- Osservando queste strutture è emerso che la lingua inglese a volte presenta delle differenze da quella italiana.
- Per esempio il soggetto in inglese deve essere sempre esplicitato perché il verbo è variabile in minima parte; oppure la posizione obbligatoria tra aggettivo e nome a cui si riferisce.

# Penny Lane

In Penny Lane there is a barber showing photographs
Of every head he's had the pleasure to know.
And all the people that come and go
Stop and say hello.
On the corner is a banker with a motorcar,
The little children laugh at him behind his back.
And the banker never wears a mack
In the pouring rain, very strange.
Penny Lane is in my ears and in my eyes.
There beneath the blue suburban skies
I sit, and meanwhile back
In penny Lane there is a fireman with an hourglass
And in his pocket is a portrait of the Queen.
He likes to keep his fire engine clean,
It's a clean machine.
Penny Lane is in my ears and in my eyes.
A four of fish and finger pies
In summer, meanwhile back
Behind the shelter in the middle of a roundabout
The pretty nurse is selling poppies from a tray
And tho' she feels as if she's in a play
She is anyway.
In Penny Lane the barber shaves another customer,
We see the banker sitting waiting for a trim.
And then the fireman rushes in
From the pouring rain, very strange.
Penny lane is in my ears and in my eyes.
There beneath the blue suburban skies
I sit, and meanwhile back.
Penny lane is in my ears and in my eyes.
There beneath the blue suburban skies,
Penny Lane.

# Help

Help, I need somebody
Help, not just anybody
Help, you know I need someone, help

When I was younger (So much younger than)
so much younger than today
(I never needed) I never needed anybody's help
in any way
(Now) But now these days are gone (These days are
gone),
I'm not so self assured
(I know I've found) Now I find I've changed my mind
and opened up the doors

Help me if you can, I'm feeling down
And I do appreciate you being round
Help me get my feet back on the ground
Won't you please, please help me
(Now) And now my life has changed in oh so many
ways
(My independence)
My independence seems to vanish in the haze
(But) But every now (Every now and then) and
then I feel so insecure
(I know that I) I know that I just need you like I've
never done before

Help me if you can, I'm feeling down
And I do appreciate you being round
Help me get my feet back on the ground
Won't you please, please help me

When I was younger so much younger than today
I never needed anybody's help in any way
(But) But now these daya are gone (These days
are gone), I'm not so self assured
(I know I've found) Now I find I've changed my
mind and opened up the doors

Help me if you can, I'm feeling down
And I do appreciate you being round
Help me, get my feet back on the ground
Won't you please,
please help me, help me, help me, ooh

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Autumn by E. Dickinson

*The morns are meeker than they were,*
*The nuts are getting brown;*
*The berry's cheek is plumper,*
*The rose's out of town.*

*The maple wears a gayer scarf,*
*The field a scarlet gown.*
*Lest I should be old-fashioned,*
*I'll put a trinket on.*

*Original version*

*Le mattine sono più miti di quello che erano.*
*Le nocciole stanno diventando marroni;*
*La guancia della bacca è più rotondetta;*
*La rosa è fuori città.*

*L'acero indossa una sciarpa più allegra,*
*Il campo una gonna scarlatta.*
*Per timore di essere antiquata, mi metterò un ciondolo.*

*5 graders' version*

*Sono più miti le mattine*
*E più scure diventano le noci*
*E le bacche hanno un viso più rotondo,*
*La rosa non è più nella città.*

*L'acero indossa una sciarpa più gaia,*
*e la campagna una gonna scarlatta.*
*Ed anch'io, per non essere antiquata,*
*mi metterò un gioiello.*

*Versione italiana*

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Le nostre considerazioni… a proposito della poesia.

«In poesia bisogna trovare un equilibrio tra le parole»

«In inglese mi sembra più rilassante»

«La nostra traduzione sembra un elenco, assomiglia più ad un testo»

«La poesia in italiano, sembra più scorrevole»

«È un testo»

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Mi osservo, mi disegno, mi descrivo.

Durante le ore di arte abbiamo osservato il nostro volto allo specchio, soffermandoci sulle linee più evidenti, e poi lo abbiamo disegnato con la matita graffite.
Ci siamo accorti che ogni dettaglio del nostro viso ha una forma ben precisa e che ogni elemento concorre a renderci unici anche nel nostro aspetto esteriore.
Anche il colore della nostra pelle è unico, abbiamo imparato a riconoscerlo e descriverlo attraverso l'utilizzo della tecnica ad acquerello che permette di ottenere una molteplicità di tonalità e gradazioni diverse.

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Mi osservo, mi disegno, mi descrivo.

Contemporaneamente, in italiano, abbiamo lavorato sulla descrizione in questo modo:

- raccolta di aggettivi propri del volto, in ogni sua parte;
- lettura di brani di autore;
- studio della similitudine per l'utilizzo pertinente nel lavoro descrittivo;
- stesura di un testo.

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Osservo con attenzione il mio volto e lo descrivo

La forma del mio volto è regolare, non troppo grossa, ma larga per via delle guance.

La mia carnagione è chiara e non abbronzata, tutta macchiata di lentiggini.

I miei occhi sono di colore castano scuro e sono simili al colore della terra.

I miei occhi hanno una striscia nera attorno alla mia pupilla e, anche dentro la pupilla, hanno un cerchio nero come l'ala di un corvo.

Attorno agli occhi le ciglia sono nere e fini, tutte attaccate, sporgono e fanno una curva: quelle in alto la fanno in alto, quelle in basso la fanno in basso come se ci fosse una calamita che le attirasse.

Io ho il naso a punta ed è grande, purtroppo mi fa male perché sono caduto e l'ho battuto.

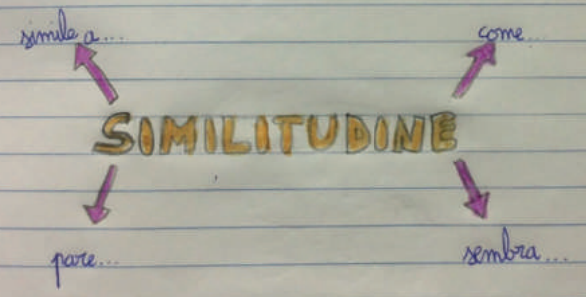
La mia bocca è stretta e alta, le mie labbra sono di un colorito rosa chiaro, ma quelle dentro sono ancora più scure come il sole al tramonto.

I miei capelli sono castani e boccoluti, con un ciuffetto come un raggio di luna in una notte d'inverno.

In tutto il volto sono pieno di lentiggini color marroncino. La mia parte del volto preferita sono gli occhi perché esprimono ciò che provo e quella che mi piace di meno sono i capelli, perché li vorrei avere lisci.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

Il volto di una persona può essere:

- aspetto generale: ovale, tondo, regolare, irregolare, lungo, largo, paffuto, magro, incavato, florido, fresco, rugoso, segnato, smunto, scarno, asciutto, lentiginoso
- colorito: roseo, arrossato, pallido, giallognolo, olivastro, bruno, abbronzato, paonazzo, livido (colore tra il blu e il nero)
- espressione: allegro, vivace, gaio, gioioso, meravigliato, dubito, sorpreso, sorridente, tranquillo, calmo, sereno, dolce, triste, stanco, addolorato, spaventato, inquieto, adirato, rammaricato, teso, scutato, malinconico, pensoso, minaccioso, rudulto, imoredulo, cupo, ...

Molte volte per far comprendere bene alle persone com'è una parte del volto si usano delle SIMILITUDINI.
Esse esprimono un confronto o un paragone.
La similitudine può essere introdotta da: